



PREMIO LUM PER L'ARTE CONTEMPORANEA

II EDIZIONE

Mostra dei 12 artisti finalisti: 8 ottobre – 2 dicembre 2011

Finissage 2 dicembre 2011 – ore 16:30

Teatro Margherita – Bari

Il prossimo **2 dicembre** si conclude la **II edizione del Premio Lum per l'arte contemporanea** con un *finissage* dedicato a un tema di grande attualità dal titolo “*Arte e Committenze in Italia*”.

L'evento è in programma per le ore **16.30** presso il **Teatro Margherita** di Bari e si incentra su due momenti:

- il primo, dedicato alla presentazione del Rapporto 2011 *sul Mercato dei Beni artistici che il prestigioso istituto di ricerca Nomisma ha redatto insieme all'Università Lum Jean Monnet*. La presentazione sarà svolta dai proff. **Guido Candela** (Università di Bologna) e **Antonio Salvi** (Università LUM “Jean Monnet”), riferimenti scientifici dell'Osservatorio Nomisma-Lum;
- il secondo, imperniato su una **tavola rotonda** sul rapporto tra *arte e committenze in Italia*.

È quest'ultimo un tema che si inquadra nel più vasto contesto dell'economia della cultura e analizza le *best practices* che sono alla base della diffusione del collezionismo pubblico e privato.

Sono stati chiamati a discutere rappresentanti autorevoli dei tanti mondi che in questo campo intervengono e interagiscono: da quello dei musei, rappresentati da **Pierpaolo Forte**, neo presidente del Madre di Napoli, al mondo di un collezionismo evoluto e intellettualmente preparato, come quello oggi organizzato in fondazioni civili, qui rappresentato da **Maurizio Morra Greco**, presidente dell'omonima fondazione napoletana; dal mondo delle banche, rappresentato da **Domenico Filipponi**, art advisor di Unicredit Private banking, al mondo della ricerca accademica rappresentato da **Francesco Moschini**, neo segretario generale dell'Accademia San Luca di Roma.

La tavola rotonda, moderata da **Vito Labarile**, responsabile del Premio Lum, affronterà anche il tema della qualità degli investimenti culturali e del coinvolgimento dei privati, analizzando strumenti e modalità che sono alla base del raggiungimento di obiettivi di buona occupazione nel settore.

Si tratta di un'operazione “verità”: il problema non sono i tagli alla Cultura in quanto tali, contraddistinta da eventi scientificamente deboli, a volte inconsistenti, ma i tagli a una cultura che sconta una visione di futuro e che non di rado passa attraverso una produzione in campo artistico caratterizzata da sperimentazione e innovazione.

La mostra si concluderà il 4 dicembre.